

«Tirrenica», sindaci furiosi

Donoratico Pareri concordi all'incontro con Kutufà

■ A pagina 8



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
venerdì 10.10.2014

LA NAZIONE
LIVORNO

Estratto da Pagina:
1

DONORATICO L'AUTOSTRADA CONTINUA A FAR DISCUTERE: L'INCONTRO CON KUTUFÀ

Tirrenica, sindaci sulle barricate

Lippi d'accordo con Parodi. E anche la Scarpellini va all'attacco

di CECILIA MORELLO

— DONORATICO —

L'AUTOSTRADA Tirrenica si farà? E a quali condizioni? Una prima risposta potrebbe arrivare martedì all'incontro in programma a Palazzo Chigi tra il sottosegretario Lotti, il governatore Rossi e la Sat. A renderlo noto è stato Giorgio Kutufà, presidente della Provincia alla vigilia della scadenza, intervenuto all'incontro sul futuro della contestatissima infrastruttura. La fotografia del progetto ad oggi è un grosso punto interrogativo, soprattutto dopo la richiesta avanzata da Sat al governo di 270 milioni di euro per «compensare» il calo dei volumi di traffico, richiesta «imprevista» dal momento che l'autostrada avrebbe dovuto essere realizzata in project financing, a spese del privato. «Sat si aspettava quelle risorse nel decreto Sblocca Italia e non le ha avute — ha spiegato Kutufà alla platea, amministratori e cittadini intervenuti al centro diurno di Donoratico — ora se le aspetta nella legge di stabilità e quest'incontro convocato alla vigilia fa pensare che il governo ci stia pensando. Resta da capire cosa intendano fare i privati dal momento che non tutti i so-

tura e speranzoso di vederla un giorno finita, Giuliano Parodi, sindaco di Suvereto e candidato per succedere Kutufà in Provincia, ne è un fermo oppositore. «La Tirrenica non ce la possiamo permettere, economicamente ma soprattutto socialmente — ha detto Parodi (al centro nella foto della platea) — chi non vorrà pagare il pedaggio, che, ricordo, sarà di 20 euro da Donoratico a Grosseto, utilizzerà la vecchia Aurelia, con una enorme mole di traffico che ricadrà sul nostro territorio. La sicurezza riguarda il tratto Grosseto-Civitavecchia, è lì che è necessario intervenire, ritiriamo fuori il progetto del 2001 di Anas». Concorde su questo il sindaco di Cecina, Samuele Lippi: «Abbiamo trattato sull'esenzione e sulle opere complementari ma il progetto più adatto al territorio resta quello del 2001. Possiamo dirlo con forza: la variante Aurelia così com'è a noi va bene, fermo restando la necessità di comple-

tare il corridoio tirrenico. Apportiamo della ridiscussione del progetto per far inserire il lotto zero (dal Maroccone a Rosignano) e il tratto finale Collesalveti-Rosignano, il più caro d'Italia. Ma su una cosa dobbiamo batterci tutti insieme: sulle esenzioni non si tratta».

POSIZIONE condivisa anche da Sandra Scarpellini, sindaca di Castagneto e promotrice dell'incontro. «L'errore dei sindaci — ha aggiunto — è stato intavolare trattative separate con Sat, pensando al proprio campanilino e alla propria «opera di compensazione». Ho dei dubbi sul fatto che Sat possa essere l'interlocutore giusto, ma chiedo comunque tempi certi per avere delle risposte». Nutrita la presenza di No Sat e attivisti Cinque Stelle che hanno annunciato per il 26 una grossa manifestazione, due carovane di auto che partiranno da Civitavecchia e Livorno per dire no all'autostrada.

I NODI

Ancora polemiche su Sat che ha chiesto al Governo altri 270 milioni di euro

ci di Sat sembrano convinti dell'opportunità di andare avanti con la realizzazione dell'autostrada».

E SE KUTUFÀ (nella foto col sindaco di Castagneto, Sandra Scarpellini) che tra pochi giorni sarà un «comune cittadino», si è detto ancora convinto dell'importanza della realizzazione di questa infrastrut-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.